

Artigianato digitale, incentivi in tranche

È alle battute finali il bando 2015 che ha assegnato 9,6 milioni alle **reti di impresa** - ma anche Ati e Rti - per lo sviluppo di attività innovative sulla manifattura sostenibile e sull'**artigianato digitale**. Si tratta del "vecchio" strumento, regolato dal decreto del ministero dello Sviluppo economico 17 febbraio 2015, e chiuso con una proroga il 15 ottobre dello scorso anno. Il ministero ha emanato un decreto direttoriale (27 settembre 2016) con cui si forniscono istruzioni per la presentazione delle richieste di erogazione delle agevolazioni da parte delle imprese ammesse ai contributi.

Innanzitutto, dice il Mise, l'agevolazione è erogata in non più di quattro quote a fronte di titoli di spesa con

quietanza di pagamento di importo almeno del 25% del programma ammesso. Unica eccezione il saldo finale. Inoltre le domande possono essere presentate, via Pec, all'indirizzo dgiai.artigiantodigitale@pec.mise.gov.it dal giorno successivo alla data di trasmissione del decreto di concessione delle agevolazioni e non oltre i 60 giorni successivi al completamento del programma sovvenzionato. A questo scopo sono allegati al provvedimento tutti i moduli per la presentazione delle istanze. Tra questi anche la richiesta di erogazione delle agevolazioni a titolo di anticipo sulla prima quota, a fronte di fidejussione bancaria.

F.La.